Istituto Comprensivo "De Amicis - Giovanni XXIII"
Via Palombella, 1 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080.761013 - 080.761314
www.icdeamicisgiovanni23.edu.it
baic89400e@istruzione.it
baic89400e@pec.istruzione.it
C.F. 91121590722
Codice Meccanografico BAIC89400E

A tutto il personale docente
Al personale Ata
Agli studenti e alle famiglie
AT -Atti generali
Agli Atti

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

Approvato con Delibera N. 43 del Collegio dei Docenti del 21/10/2026 e con Delibera N. 94 del Consiglio d'Istituto del 26/10/2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – Reg. UE 2016/679) – Regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

VISTO AI Act (Regolamento Europeo sull'IA) – Testo di legge emanato con lo scopo di armonizzare l'approccio dei diversi paesi alla regolamentazione dell'IA, in un'ottica di protezione dei cittadini.

VISTA la Legge 23 settembre 2025, n. 132 – Legge italiana sull'IA entrata in vigore il 10 ottobre 2025. Recepisce l'AI europeo e introduce norme specifiche per il contesto nazionale.

VISTO il D.Lgs. 101/2018 – E' il codice italiano per la protezione dei dati

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025

VISTO il "Piano Per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale a scuola 2025", prot. 11883 del 17/12/2025 (Delibera N. 55 dal Collegio dei Docenti del 09/12/2025 e Delibera N. 18 del Consiglio d'Istituto del 16/12/2025).

DELIBERA

L'ADOZIONE DEL SEGUENTE REGOLAMENTO

1. Finalità del regolamento

L'introduzione dell'IA nella scuola, pur offrendo opportunità di innovazione didattica e amministrativa, comporta rischi elevati in termini di protezione dei dati personali, equità, trasparenza e tutela dei minori.

Il presente regolamento stabilisce criteri, modalità e limiti per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, con l'obiettivo di:

a. supportare attività didattiche, amministrative e organizzative;

b. garantire un uso responsabile, etico e trasparente delle tecnologie;

c. tutelare studenti, famiglie e personale scolastico.

2. Ambito di applicazione

Le presenti regole si applicano a tutte le attività didattiche e amministrative che prevedano l'uso di strumenti di IA, compresi sistemi di tutoraggio virtuale, piattaforme di generazione testi, traduzione automatica, correzione automatica, nonché strumenti di analisi e gestione amministrativa, ovvero

a. docenti;

I.C. 1 CD De Amicis - SMS Giovanni XXIII - C.F. 91121590722 C.M. BAIC89400E - A23D81D - Istituto Comprensivo De Amicis - Giovanni XXIII
Prot. 0010151/U del 04/11/2026 11:33

b. studenti;

c. personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

d. collaboratori esterni;

e. piattaforme digitali e software di IA adottati dalla scuola.

3. Aree di applicazione e obiettivi strategici

I sistemi di IA che saranno implementati nella scuola troveranno applicazione nelle aree di seguito descritte con riportati gli obiettivi, le finalità o i contenuti di riferimento.

Apprendimento degli alunni

- personalizzare i percorsi di apprendimento;
- generare risorse mirate per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze;
- facilitare approfondimenti e promuovere autonomia nella ricerca;
- rendere l'ambiente di apprendimento più accessibile e inclusivo;
- fornire feedback immediati e tutoraggio disciplinare.

Attività didattica e organizzativa dei docenti

- personalizzare materiali didattici;
- produrre risorse multimediali, sintesi, traduzioni, quiz interattivi;
- generare strumenti per la valutazione (rubriche);
- automatizzare attività ripetitive (relazioni, progettazioni didattiche, verbali di riunioni…).

Dirigenza della scuola

- ottimizzare e ridurre i tempi dei processi routinari;
- monitorare documenti programmatici;
- pianificare la formazione;
- migliorare la comunicazione;

Attività amministrativa

- velocizzare i flussi di lavoro (redazione di documenti, sintesi automatica di circolari, gestione e riorganizzazione dei dati);
- migliorare i servizi di comunicazione con l'utenza.

4. Definizioni

• Intelligenza Artificiale (IA): sistemi o strumenti digitali in grado di generare contenuti, analizzare dati, automatizzare operazioni o assistere nei processi decisionali.

• IA generativa: tecnologie capaci di produrre testi, immagini, video, codice o altri contenuti originali.

• Dati personali: informazioni che identificano o rendono identificabile una persona fisica.

5. Principi generali

L'utilizzo dell'IA nella scuola deve rispettare i seguenti principi:

a. Trasparenza: dichiarare quando l'IA viene utilizzata.

b. Affidabilità: utilizzare strumenti validati e conformi alle normative, individuati dalla scuola.

c. Etica: prevenire discriminazioni, bias e utilizzi impropri.

d. Privacy e sicurezza: tutela dei dati nel rispetto delle normative vigenti.

e. Centralità educative e dell'essere umano: l'IA supporta ma non sostituisce il giudizio professionale del personale scolastico.

f. Tutela dei minori: gli studenti, in quanto soggetti vulnerabili, devono essere protetti da usi impropri dei loro dati.

g. Necessità e proporzionalità: ogni trattamento deve essere strettamente indispensabile;

h. Assenza di decisioni automatizzate: l'IA non può assumere decisioni che abbiano effetti diretti sul percorso scolastico.

i. Nessun uso del consenso: le scuole pubbliche non possono fondare i trattamenti sull'acquisizione di consensi, ma solo su basi giuridiche istituzionali.

6. Uso dell'IA nelle attività didattiche

6.1 Per i docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA per:

a. preparare materiali didattici;

b. generare esercizi o attività personalizzate;

c. supportare la progettazione didattica;

d. analizzare dati relativi al progresso degli studenti.

È vietato utilizzare l'IA per:

a. assegnare voti o giudizi senza intervento umano;

b. generare contenuti senza verifica critica;

c. sostituire completamente l'interazione educativa.

6.2 Per gli studenti

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA, solo se supervisionati dall'insegnante per:

a. supportare lo studio individuale e/o cooperativo;

b. ricavare idee, spiegazioni, esempi;

c. migliorare capacità di ricerca e rielaborazione, confrontando informazioni reali dalle fake.

Gli studenti devono:

a. essere formati a dichiarare l'uso di IA nei compiti;

b. garantire originalità e autenticità dei propri elaborati svolti in classe;

c. non utilizzare l'IA per aggirare prove valutative o produzioni personali.

6.3 Usi vietati

a. inserimento su piattaforme IA di documenti contenenti dati personali degli studenti;

b. profilazione comportamentale, psicologica o sanitaria degli studenti;

7 Uso dell'IA nelle attività amministrative e organizzative

La scuola può utilizzare strumenti di IA per:

a. gestione documentale;

b. organizzazione di orari, turni, calendari;

c. comunicazioni istituzionali;

d. assistenza nelle procedure burocratiche.

Sono vietati utilizzi che:

a. automatizzano decisioni con impatto diretto su studenti o personale senza supervisione umana;

b. trattano dati personali senza adeguate misure di sicurezza;

c. generano comunicazioni non verificate da un responsabile umano.

7.1 Principio dell'Intervento Umano (Human-in-the-Loop)

1. Nessun provvedimento amministrativo che produca effetti giuridici verso l'esterno (personale, studenti, fornitori) può essere adottato sulla base esclusiva di un'elaborazione automatizzata di un sistema di AI.
2. Ogni output generato dall'AI deve essere sottoposto a **verifica, validazione e sottoscrizione** da parte dell'Assistente Amministrativo e del responsabile del procedimento (DSGA o DS).

7.2 Trasparenza e Motivazione degli Atti

1. Qualora un atto amministrativo sia stato redatto o istruito con il supporto di sistemi di AI, tale circostanza deve essere citata nelle premesse dell'atto stesso, indicando la natura del supporto tecnologico utilizzato.
2. L'utilizzo dell'AI non esime l'Amministrazione dall'obbligo di motivazione ex **Art. 3 Legge 241/90**. La logica dell'algoritmo deve essere conoscibile e spiegabile in caso di accesso agli atti.

8. Ruoli Organizzativi e Responsabilità Differenziate

La tabella seguente specifica, per ciascun ruolo, le responsabilità principali, le attività consentite e i divieti operativi. Ogni soggetto è tenuto a prendere visione della riga di propria competenza prima di accedere a qualsiasi strumento IA.

	Responsabilità principali	Attività consentite	Divieti specifici
Dirigente Scolastico (DS)	Leadership strategica; garante della conformità AI Act e GDPR; supervisore adempimento formativo (art. 5); firma DPIA/FRIA ante adozione	Autorizzazione nuovi strumenti IA; accesso ai log di audit; adozione misure correttive	Non può delegare la firma delle DPIA/FRIA a soggetti privi di competenza tecnico-giuridica
Docenti	Supervisione pedagogica dell'uso IA; verifica dichiarazioni studenti; valutazione critica degli output; formazione obbligatoria art. 5	Uso IA per preparazione lezioni, feedback, ricerca; sperimentazione strumenti approvati dalla Scuola	Vietato inserire dati identificativi di studenti in sistemi non certificati; vietato valutare output IA come produzione autonoma dello studente

	Responsabilità principali	Attività consentite	Divieti specifici
			senza verifica
Studenti	Dichiarazione esplicita dell'uso IA (art. 11); uso critico e consapevole; rispetto del diritto di opt-out proprio e altrui	Uso IA per bozze, brainstorming, traduzioni, revisione grammaticale — con dichiarazione	Vietato presentare output IA non dichiarati come lavoro proprio; vietato inserire dati di terzi
Personal e ATA / DSGA	Efficientamento documentale sotto supervisione umana; custodia sicura delle credenziali istituzionali	Uso IA per bozze di comunicazioni, tabulati, modulistica — solo con account istituzionali approvati	Vietato elaborare dati sensibili (voti, situazioni familiari) su piattaforme non certificate
DPO	Vigilanza compliance normativa; parere consultivo preventivo su ogni nuovo strumento; revisione DPIA/FRIA	Accesso a tutti i log di sistema e ai registri di formazione; segnalazione al Garante Privacy in caso di data breach	Non può autorizzare da solo l'adozione di nuovi sistemi IA (iter collegiale obbligatorio)
Gruppo di Lavoro IA	Coordinamento sperimentazione; monitoraggio semestrale (art. 9); produzione OER; proposta revisione regolamento	Pilota di nuovi strumenti in ambienti sandbox; raccolta feedback da docenti e studenti	Non può approvare l'adozione definitiva senza delibera degli Organi Collegiali

NOTA	La mancata osservanza delle responsabilità indicate può comportare la revoca dell'accesso agli strumenti IA autorizzati, fermo restando quanto previsto dal CCNL e dalle norme disciplinari vigenti.

9. Procedure di adozione

Ogni nuovo strumento IA deve essere sottoposto a valutazione preventiva del Dirigente scolastico e del DPO.

È obbligatoria un'analisi di conformità al GDPR e, se necessario, la DPIA (Valutazione d'impatto) e/o la FRIA (Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali).

Il fornitore deve essere nominato Responsabile esterno del trattamento (art. 28 GDPR).

L'attivazione deve essere deliberata dal Consiglio d'Istituto e comunicata al Collegio docenti. Ogni strumento approvato deve essere registrato nel Registro dei trattamenti.

10. Gruppo di lavoro per l'IA: (TEAM digitale)

Il Gruppo di lavoro per l'IA formato dall'Animatore Digitale, dal *Team* per l'innovazione, dalle Funzioni strumentali e da ulteriori docenti esperti, che, in collaborazione con i dipartimenti disciplinari e il DPO per l'individuazione di soluzioni tecnologiche rispettose delle norme relative alla protezione dei dati, opererà per elaborare azioni per l'introduzione di sistemi di IA nell'Istituzione scolastica, da sottoporre all'approvazione degli Organi collegiali. Saranno anche valutati specifici percorsi di formazione per fornire competenze per un uso consapevole dell'IA a scuola.

11. Formazione e consapevolezza

La scuola garantisce

a. formazione al personale docente sull'uso responsabile e consapevole dell'IA;

b. educazione degli studenti al pensiero critico e ai rischi dell'IA generative, evidenziando rischi, etica, diritti digitali;

c. aggiornamento professionale del personale ATA;

d. aggiornamento periodico del presente regolamento.

11.1 La formazione potrà essere rivolta alle seguenti tematiche:

- lessico e funzionamento dei sistemi di IA (IA generativa, machine learning, reti neurali e deep learning, LLM, prompting…);
- Utilizzazione degli specifici sistemi di IA adottati nella scuola;
- implicazioni etiche e strategie per promuovere un loro uso consapevole e responsabile;
- tipologie di dati personali e responsabilità legate alla protezione e alla privacy dei dati;
- potenzialità e limiti dell'IA generativa;
- consapevolezza delle distorsioni algoritmiche e dei possibili pregiudizi (*bias*) dell'IA;
- criteri per la progettazione di un curricolo di IA coerente e integrato con il percorso educativo della scuola, che definisca la dimensione formativa di tale tecnologia all'interno di ciascuna disciplina;

11.2 Obbligo di Formazione Preventiva

L'uso di qualsiasi strumento IA è subordinato alla partecipazione e al superamento di percorsi formativi obbligatori articolati su:

- Profilo Tecnico-Operativo: funzionamento dei modelli LLM, prompt engineering di base, riconoscimento degli output IA, gestione dei rischi di allucinazione;
- Profilo Giuridico-Normativo: AI Act, GDPR, normativa nazionale (L. 132/2025, D.M. 166/2025), diritto d'autore applicato agli output IA.

Il Dirigente Scolastico è garante dell'adempimento dell'obbligo formativo. A tal fine:

1. Il Gruppo di Lavoro IA tiene un registro aggiornato degli attestati di completamento di ciascun membro del personale.
2. L'accesso ai sistemi IA istituzionali è abilitato previa verifica dell'attestato da parte del referente IA designato.
3. In caso di inadempienza, il DS adotta un provvedimento di inibizione temporanea dell'accesso, preceduta da formale richiamo scritto, nel rispetto delle garanzie procedurali previste dal CCNL.

12. Protezione dei Dati e Sicurezza Informatica (atti amministrativi)

1. È severamente vietato inserire dati "particolari" (dati sanitari, giudiziari, biometrici) o dati personali identificativi in sistemi di IA generativa pubblici (es. versioni gratuite di chatbot online) che non garantiscano il trattamento dei dati in server UE e la conformità al GDPR.
2. L'istituzione scolastica utilizza esclusivamente software di AI acquisiti tramite canali ufficiali (Consip/MePA) che abbiano sottoscritto l'**Accordo sul Trattamento dei Dati (DPA)** ex art. 28 GDPR.

13. Privacy, sicurezza e trattamento dati

Ogni attività didattica che preveda l'uso di IA deve essere comunicata preventivamente agli studenti e alle famiglie. I contenuti generati da IA devono essere dichiarati come tali. La scuola pubblica sul sito un elenco degli strumenti autorizzati.

Inoltre

• L'uso dell'IA deve essere conforme al GDPR e alle normative nazionali.

• È vietato inserire nei sistemi di IA dati personali sensibili di studenti e personale.

• La scuola deve adottare strumenti di IA che garantiscano adeguate misure di protezione tecnica.

• Gli utenti devono essere formati sull'uso sicuro degli strumenti.

14 Privacy by Design, Protezione Dati e Valutazione d'Impatto

14.1 – Principi generali

- Si utilizzano esclusivamente strumenti con data residency nell'Unione Europea e account istituzionali controllati dall'Istituto.
- Divieto assoluto di addestramento: è tassativamente vietato che i dati di studenti, docenti o personale ATA vengano impiegati per l'addestramento dei modelli (configurazione "no-training" obbligatoria).
- Divieto di inserire dati sensibili (nomi, codici fiscali, voti, informazioni sanitarie o familiari) in sistemi non certificati dalla Scuola.

14.2 – DPIA e FRIA: procedura ante adozione

Prima dell'adozione di qualsiasi nuovo strumento di intelligenza artificiale, il Gruppo di Lavoro IA predispone una scheda tecnica contenente, almeno, il nome del fornitore, la finalità dello strumento, le tipologie di dati trattati, il luogo di conservazione dei dati, le misure di sicurezza adottate e le eventuali condizioni contrattuali rilevanti.

Il DPO valuta la necessità di una DPIA ai sensi dell'articolo 35 del GDPR e fornisce il proprio parere in merito al trattamento dei dati personali.

Qualora lo strumento, per caratteristiche proprie o per il suo concreto utilizzo, presenti elementi riconducibili a sistemi di IA ad alto rischio o comporti un impatto rilevante sui diritti fondamentali di studenti o personale, il Dirigente Scolastico dispone l'eventuale valutazione FRIA.

L'adozione definitiva dello strumento è subordinata al parere favorevole del DPO e alla delibera dell'organo collegiale competente.

Art. 15 – Divieti Assoluti (Rischio Inaccettabile)

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2024/1689, sono vietati in modo assoluto i seguenti sistemi e pratiche:

- Sistemi di riconoscimento delle emozioni in classe o in ambienti scolastici;
- Software di social scoring o classificazione sociale degli studenti;
- Sistemi di sorveglianza biometrica in tempo reale;
- Tecniche manipolative o subliminali che sfruttino vulnerabilità cognitive o psicologiche;
- Sistemi di profilazione predittiva del comportamento degli studenti basata su caratteristiche protette (origini etniche, convinzioni religiose, condizioni di salute).

Art. 16 – Obbligo di Dichiarazione e Trasparenza

Ogni output generato con il contributo di sistemi IA deve essere chiaramente identificato come tale nel lavoro consegnato. La dichiarazione è obbligatoria e deve contenere almeno:

- il nome dello strumento IA utilizzato;
- la tipologia di utilizzo (es. revisione, generazione, traduzione, sintesi);
- una breve indicazione delle modifiche apportate dall'autore rispetto all'output originale.

ESEMPIO DI DICHIARAZIONE CONFORME	"Il presente elaborato è stato redatto autonomamente dall'autore. Per la revisione grammaticale e stilistica è stato utilizzato [Nome strumento IA, es. Grammarly/ChatGPT-4o]. I contenuti e le argomentazioni sono interamente originali; l'output dello strumento è stato rielaborato e verificato dall'autore. Nessun dato personale di terzi è stato inserito nel sistema."

La mancata dichiarazione è assimilata a condotta scorretta ai fini della valutazione e può configurare una violazione del Regolamento di Istituto. Per il personale docente e ATA, l'omissione deliberata può avere rilievo disciplinare.

17. Aggiornamento del regolamento

Il regolamento è soggetto a revisione periodica o quando emergono nuove esigenze tecnologiche, didattiche o normative.

Il DPO e il Dirigente scolastico effettuano audit annuali sull'uso degli strumenti IA.

18. Sanzioni interne

La violazione del regolamento comporta: richiamo scritto, limitazione uso strumenti, segnalazione disciplinare, e nei casi più gravi denuncia al Garante.

19. Entrata in vigore

Il regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto ed entra in vigore con la pubblicazione sul sito.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Valeria Brunetti

Firmato da:
BRUNETTI VALERIA
04/11/2026 11:18:40